

PARROCCHIA S. TOMMASO AP. - CORTE 07 - 11 - 2021

domenica XXXI - Festa di S.Prodocimo - messe : sabato ore 18.00 - domen. 8.00 10.00 ;

www.parrocchiadicorte.it - antonio.brugnolo@libero.it

parrocchia : 0495840049 don Antonio : 3407153906 -

Scuola Mat. "Sacro Cuore" : 0495841361

lunedì	8	ore	18.00	def.	don Francesco Bonato
martedì	9	"	18.00	"	Segato Benvenuto e familiari
mercol.	10				non c'è la messa
giovedì	11	"	18.00	"	Tassetto Cesare, Giovanni e Elena.
venerdì	12	"	18.00	"	Brugnolo Gino e Zanetti Vittoria.
sabato	13	"	18.00	"	Chinello Severino, Giovanna e Disarò Ernesta ; Danieli Carlo, Ampelio e Piovan Costantina .
domenica	14	"	8.00	"	Lazzari Gianni
		"	10.00	"	Sanavia Donatella, Neo e fam. ; Rossi Costantino e Cavalliere Clara ; Biasion Aldo, Maria e familiari; Frison Pietro e fam. Beltramin.

C.P. GEST. ECON. : lunedì al cinema Marconi ore 20.45 e martedì ore 21.00 tra di noi

CONTINUANO le varie attività di catechismo con i ragazzi. Sono contento in quanto, almeno per il primo incontro, i ragazzi erano quasi tutti presenti; gli assenti giustificati. Mi auguro che si continui a perseverare. Manca solo una cosa : la messa domenicale !

CHIERICHETTI : i loro genitori hanno ripreso a portarli alla messa e c'è pure qualcuno di nuovo. Penso che anche per le persone che sono in chiesa sia molto più bello avere di fronte la schiera di chierichetti attorno al loro parroco.

CANTORIA : voglio esprimere la mia soddisfazione per avere visto il gruppo ritrovarsi alla messa del primo novembre. Era un po' che non si vedevano, al di fuori dei funerali. Una cosa devo dire al proposito : io sto diventando vecchio, ma anche più di qualche cantore sta facendo la stessa strada. Sostituti ? Sarebbe veramente bello che qualcuno o qualcuna potessero iniziare a far parte di questo gruppo . Certo che per ogni cosa ci vuole fedeltà e sacrificio, ma la soddisfazione è grande, basta vedere da quanti anni gli stessi cantori continuano a dare questo servizio !

COME ACCOMPAGNARE IL CANTO ALLA MESSA DELLE 10.00 ? Se ne è parlato nell'ultimo consiglio pastorale. Ricordo molto bene quanti ragazzi e dopo anche le mamme formavano questo gruppo negli anni prima del covid ! Si suonava la pianola, la chitarra, i bonghi (si dice così ?) ecc.. Non mancavano mai i suonatori .

Come spesso erano presenti pure i giovani-adulti alla messa delle 11.00.

Tutto perso ? Tutto finito ? Cosa si potrebbe fare ? Una scuola di **chitarra** , come è stato suggerito ? O altro ? Coinvolgere i ragazzi del catechismo e i giovanissimi ? Loro la musica c'è l'hanno quasi sempre nelle orecchie tramite cuffie. Spero che qualcosa possa muoversi.

CONFESSIONE : so di toccare un dente che fa male, un tasto che non suona più o è stonato. Certamente la crisi della confessione è dovuta alla crisi della fede che stiamo vivendo . Tantissime persone non vengono più a confessarsi perché sono conviventi , perché la domenica è diventata sacra per il riposo, lo svago, la gita fuori porta; perché non si vuole dare un taglio a stili di vita in contrasto con la fede o la morale cristiana. O

perché si ritiene di non fare più peccati o perché sono sempre i soliti. Ma, oltre a ricordare il dovere di confessarsi almeno una volta all'anno, ribadisco che per fare la comunione bisogna essere in comunione con Cristo e con il suo messaggio evangelico e morale. Se dovesse mancare questo, l'obbligo della confessione è ineludibile e non procrastinabile. Ma nella confessione io vedo soprattutto un atto di vera e squisita fede ; una dimostrazione che abbiamo bisogno di Dio, della sua pace, e che da soli non riusciamo a mantenere i nostri propositi di impegno umano, cristiano e morale. La confessione è una forza straordinaria per la pace dello spirito, una grazia... divina.

L'altra sera la televisione ci ha proposto un pensiero molto bello che diceva così : " **Per sfidare Dio, l'uomo gonfia il proprio vuoto** ".

E dobbiamo abituare i ragazzi a venire a confessarsi. Il futuro per la chiesa non lo vedo bene : meno battesimi (e non solo perché ci sono meno nascite), quasi più la confessione, la comunione lo stesso, il matrimonio non si sa più cosa sia, l'unzione dei malati...quando mai ! Un sacerdote nella congrega di giovedì l'altro si faceva questa domanda : " Ci lagniamo tanto che non ci sono più preti ; ma al giorno d'oggi la parrocchia ha ancora senso di esistere ? ".

ADESIONI AI GRUPPI IN PREPARAZIONE AL SINODO DIOCESANO : il foglio dove apporre il proprio nome lo trovate anche questa domenica agli ingressi della chiesa. Le adesioni per adesso stentano ad arrivare. Questi incontri (saranno solo tre) con un **facilitatore** sono una opportunità che ci viene data per esprimere le proprie convinzioni e i propri sogni sul futuro della chiesa. E' la prima volta che la base cristiana viene interpellata a così alto livello.

VIAGGIO 27-30 DICEMBRE nel Lazio : sono già trenta le persone che vi hanno aderito. Tutte persone che hanno il green pass per cui non c'è da temere niente. Per informazioni rivolgersi a Gelindo Cipriotto, telefono 328 868 3833. In chiesa ci sono ancora dei depliant.

OFFERTE : da tre 50° di matr. 170.00 ; nn 40.00 – 50.00 – funerale Cipriotto la fam. 100.00

VANGELO DELLA DOMENICA XXXIIa : Mc 12, 38-44 sostituito dalla festa della diocesi di **San Prosdocimo protovescovo di Padova**.

NON UN SACCO DI SOLDI MA UNO DI CARITA'

"Diceva loro mentre insegnava: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e ostentano di fare lunghe preghiere; essi riceveranno una condanna più grave».

E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: «In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere"



La vedova getta, dona con gesto largo, sicuro, generoso, convinto, anche se ciò che ha da donare è pochissimo. Ma non è la quantità che conta, conta sempre il cuore, conta l'investimento di vita. La fede della vedova è viva e la fa vivere. Non le dà privilegi né le riempie la borsa, ma le allarga il cuore e le dà la gioia di sentirsi figlia di Dio, così sicura dell'amore del Padre da donare tutto il poco che ha. Questa donna, che convive col vuoto e ne conosce l'angoscia, è fiduciosa come gli uccelli del cielo, come i gigli del campo. E il Vangelo torna a trasmettere il suo respiro di liberazione